

IL GENERALE POETA

Quella che ama di più s'intitola "Armonia e speranza", una sfida alla mesta visione del mondo: il suo, confida la moglie, è un pessimismo inveterato, quasi genetico, una specie di scomodo fardello che si porta a spasso da ormai 80 anni e che non è mai riuscito a scrollarsi di dosso, neppure quando, all'indomani della pensione dopo 47 anni dedicati all'Arma, si è ritrovato poeta. Da allora, era il 1982, Giulio Fabi, udinese di adozione, ha dato alle stampe 9 volumi per un totale di oltre 300 poesie, destinate ad aumentare, perché quasi ogni mattina prende carta e penna e si tuffa nel pozzo delle emozioni per attingerne nuovi spunti. Quel pozzo l'aveva richiuso alla fine del liceo, quando aveva intrapreso la lunga carriera militare culminata nel grado di generale di Corpo d'armata: poesie e divisa non si incontrano spesso, dice. Se i colleghi avessero saputo dei suoi svolazzi lirici lo avrebbero pure deriso e si sarebbero meravigliati che quell'uomo tutto d'un pezzo, giudicato perfino burbero e duro, cullasse quel nobile afflato. No, nessun rimpianto, anzi, si dice pago del dovere compiuto: lui che ha sempre aborrito la guerra e che alla mattanza del '40-'45 ha sacrificato anche tre anni nei Lager di Muelberg, Beniaminowo, Bremenworde, Sandbostel e Whietzendorf, lui che ha sempre coltivato l'idea che se al mondo ci fossero più poeti ci sarebbe probabilmente meno sangue, perché i versi, assicura, ingentiliscono l'anima. Quarantasette anni di pausa prima di rituffarsi nel suo amato pozzo d'emozioni,

concedendosi soltanto due parentesi: la poesia dedicata alla moglie il giorno delle nozze; l'altra all'unico figlio, Valentino, strappato alla vita a pochi giorni dalla nascita mentre lui si precipitava dalla capitale a Udine nella speranza che quello fosse soltanto un folle incubo. Ricominciare a scrivere, ammette, gli ha dato molte più soddisfazioni della lunga carriera militare, ma i suoi libri incorniciati col tricolore non ha mai pensato di venderli, e così dal 1982 continua a distribuirli per beneficenza. E mentre parla si rigira tra le mani la lettera di ringraziamento del Papa e quella di Simone, che i soccorritori di Gemona nei giorni del terremoto tolsero alle viscere della terra ancora avvinghiato al seno della madre già morta, testimonianza che i suoi versi valgono come una medaglia al valor militare. E Giulio Fabi se ne sta fiero nel suo studio che trasuda rigore e sregolatezza, dovere e fantasia: l'Arma e la Poesia.

EDICOLA MON AMOUR

La bacchetta magica del tempo l'ha trasformata in una vezzosa bimbetta di 84 anni, ordinata e compita; tutto il giorno se ne sta come una regina in mezzo ai suoi giornali nel negozio-bazar di via Aquileia e sorride così alla vita, anche se ripete che il mondo s'è fatto brutto e difficile. Porta il nome di un'opera musicale greca, nel Dna ha scolpito il pentagramma e da piccina scommetteva su un futuro da musicista come il padre, il nonno, il fratello, oppure sognava di diventare una farfalla colorata per danzare sui palcoscenici del mondo. Ma il babbo le disse che se avesse intrapreso quella carriera le avrebbe spezzato le gambe. Etsides Ciriani ci ride su tuttora perché fin da piccola non s'è mai pianta addosso. Più tardi s'è presa marito, accantonando così ogni sogno di gloria artistica. Dice che lui era serio, un industriale molto serio e dei due il più innamorato, mentre lei era una sbarbatella vivace, proprio così dice, e che lui la frenava un po': mai un ballo o una serata un po' pazza, ma questo non significa che fosse frivola come le ragazzine di adesso che a 12 anni, s'incupisce, hanno già il sesso in testa. E quando nel 1973 suo marito morì, si rimboccò le maniche e in mezzo ai suoi giornali ritrovò nuovo vigore; da quel giorno non s'è mai ammalata. Casa e negozio, negozio e casa: unica parentesi le ferie perché sono sacre, assicura, così d'agosto se ne va a spasso per l'Italia (Roma, Siena, Firenze) a rispolverare antiche amicizie e dopo essersi rigenerata può ripiombare in via Aquileia e riprendersi il suo trono di regina tra i giornali